

**VERSO IL VOTO** Il Centro democratico ha un nuovo segretario provinciale

## Scillia, i punti del programma

**G**iacomo Scillia è il nuovo segretario provinciale del Centro democratico guidato a livello nazionale da Bruno Tabacci. Nella ridefinizione territoriale del partito, a Scillia è stato anche indicato come vice segretario regionale.

«Guardiamo al centrosinistra, ma alle prossime elezioni non sarà facile, il rischio ballottaggio è alto. E a quel punto tutto può succedere».

**Per la presenza del centrodestra o di liste civiche alternative?**

No, penso al Movimento 5 Stelle. Ma bisogna vedere, soprattutto, se il Pd terrà di qui a un anno.

**Sarà un appoggio a scatola chiusa?**

Non abbiamo nomi da proporre, ci basta la condivisione del programma e alcuni punti importanti.

**Ad esempio?**

Bisogna mettere mano al discorso dell'integrazione valorizzando diritti e doveri di quanti operano e vivono nella nostra realtà. Senza dividersi in razzisti o buonisti, il vento è cambiato, la crisi riguarda tutti, specie quanti oggi in vario modo sono assistiti. Sono convinto che le cose regalate non mai apprezzate fino in fondo.

**Ridefinire il welfare, quindi...**

Sì, ma anche come impostazione: non ci sono solo gli anziani a cui guardare, ma servono politiche per i giovani che, senza lavoro, non hanno un futuro.

**E il centro città?**

Se a Mantova o a Parma avessero i nostri Chiostrì di San Pietro sarebbe un'altra musica sia per business turistico che per qualità della vita. Dobbiamo rifare vive-

re la città che ora ha il terrore della sosta a pagamento. Serve una pedonalizzazione intelligente.

**Periferia e lavoro?**

Oltre alla qualità della vita c'è da pensare a un recupero produttivo, a cui il Comune deve dare il suo contributo. E non penso a grossi investimenti in strutture, oggi i nostri giovani con un minimo di attrezzatura possono creare aziende capaci di competere per davvero. Strategie e investimenti di buon senso per rimettere in moto una macchina cittadina che se lavora e produce con serenità è anche più solidale.

**Ma questa è la città delle persone, o no?**

La giunta Delrio ha dei meriti, ma ci sono anche cose che non tornano. La nostra non deve essere la città delle persone, perchè così si

esaspera l'individualità e non si crea dialogo. Serve uno spirito di comunità.

**Il tema del dialogo amministratori-cittadini...**

Diciamo che Spaggiari e Benassi da questo punto di vista erano meglio. Avevano di certo un partito diverso alle spalle, comunque...

**Ascolto e decisionismo: troppi comitato ostacola l'azione di governo...**

Non ci saranno più le circoscrizioni e il solco che divide il cittadino dai suoi amministratori rischia di diventare troppo profondo. I cittadini già adesso vengono poco ascoltati. Quello che si è fatto, anche dal punto di vista urbanistico, può essere bello, ma non ha un'anima. Lo dimostra il fatto che se c'è un evento, il centro si riempie ma la gente non ci va spontaneamente. Forse perchè non sente come suoi quegli spazi.

(Corrado Guerra)

■ «Dialogo con i cittadini, politiche per gli anziani e i giovani senza lavoro in una città con una migliore qualità della vita»



Giacomo Scillia, neo segretario provinciale del Centro democratico e vice segretario regionale

